



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 22/02/2013 all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. in virtù del quale il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 06/09/2013 con la quale la Parrocchia di N.S. della Neve ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 62525 del 07/11/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 4731 del 11/09/2013 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'area si qualifica a rischio archeologica in quanto trattasi di edificio di culto inserito nel tessuto urbano del piccolo borgo storico e sicuramente esistente già nel XVII secolo. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori.

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa Parrocchiale di N.S. della Neve
SAVONA
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA
Fraz. Vercesio

Distinto al C.F. al
Foglio 22 Mappale A

di proprietà della Parrocchia di N.S. della Neve, presenta **Interesse Culturale**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *la chiesa parrocchiale di N.S. della Neve, risalente alla seconda metà del XVII*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
SERVIZIO TUTELA BENI CULTURALI

Via Balbi 10, 16126 Genova - TEL. 010-2488.008

e-mail: dr-lig@beniculturali.it

mbac-dr-lig@mailcert.beniculturali.it

secolo, costituisce un significativo esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DECRETA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale di N.S. della Neve** in Castelvecchio di Rocca Barbena(SV) in Frazione Vercesio, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di **Interesse Culturale** ai sensi dell'**art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42**, e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 11/09/2013 con prot. 4731, già riportata in premessa, il sedime dell'area si qualifica a rischio archeologica in quanto trattasi di edificio di culto inserito nel tessuto urbano del piccolo borgo storico e sicuramente esistente già nel XVII secolo. Pertanto qualora dovessero essere eseguiti sull'immobile lavori che interessino l'area di sedime, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria dovrà esserne avvisata in anticipo, per predisporre un sopralluogo e, se del caso, impartire prescrizioni relative all'assistenza archeologica ai lavori; pertanto richiama le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati, ed in particolare gli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, ed al Comune di CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA (SV)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 D. Lgs. 104/2010.

Genova, li **23 APR 2014**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI
DDR 044/14



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA (SV) / MON 8
Chiesa parrocchiale di N. S. della Neve
fraz. Vecersio

Relazione storico-artistica

La chiesa di Nostra Signora della Neve è la chiesa Parrocchiale della frazione di Vecersio. In passato la Parrocchia era una, quella di Castelvecchio di Rocca Barbena che comprendeva anche Vecersio; nel 1648 e precisamente l'8 ottobre Monsignor Costa Vescovo di Albenga, su richiesta della popolazione di Vecersio e data la distanza tra i due nuclei abitativi, le separò in due Parrocchie distinte. In seguito a ricerche effettuate presso l'archivio storico della Curia di Albenga è stato possibile reperire un documento redatto intorno al 1930 dall'allora parroco Giovanni Bacigalupo che riporta: "Staccatasi dalla matrice di N. S. Assunta in Castelvecchio R.B. fu edificata o meglio terminata il 26 settembre 1665 e Don Francesco Bruseo ne fu il primo Rettore". La chiesa di Nostra Signora della Neve si trova all'ingresso del centro abitato della Frazione di Vecersio. La chiesa ha dimensioni piuttosto ridotte; internamente è composta da una sola navata conclusa da una zona presbiteriale a pinta quadrata, dalla sacrestia e dal locale alla base del campanile (posto sul lato sud-ovest). Gli interni presentano una decorazione molto sobria, costituita da semplici modanature a stucco che segnano l'imposta della volta. La volta è botte costolonata con unghie in corrispondenza delle finestre semicirculari poste sui lati lunghi. Il pavimento è costituito da lastre di marmo bianco e ardesia.

Anche esternamente la chiesa risulta di particolare sobrietà, con i fronti laterali finiti ad intonaco e privi di elementi decorativi plastici, mentre la facciata principale antistante il sagrato, con profilo a capanna, presenta elementi architettonici dipinti. Un ampio rosone semicircolare sovrasta il portone di ingresso. La copertura infine è a due falde ed il manto di copertura è in tegole. L'antistante sagrato e scalinata di accesso risultano oggetto di sistemazioni successive realizzate intorno agli anni Sessanta del XX secolo e quindi da non oltre settant'anni: pertanto sono esclusi dal presente provvedimento.

La Chiesa Parrocchiale di N.S. della Neve, risalente alla seconda metà del XVII secolo, costituisce un significativo esempio di edificio di culto della tradizione costruttiva ligure e, pertanto, appare meritevole del formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla Proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Genova, **31 OTT 2013**
IL FUNZIONARIO DI ZONA
Arch. Anna Ciullo



IL TECNICO INCARICATO
Alberto Parodi

Visto: IL SOPRINTENDENTE
Luisa Papotti